

## Cardiochirurgia robotica, a Bergamo effettuato un intervento a 1.200 km di distanza

LINK: <https://www.bergamonews.it/2021/05/25/cardiochirurgia-robotica-a-bergamo-effettuato-un-intervento-a-1-200-km-di-distanza/443632/>



Cardiochirurgia robotica, a Bergamo effettuato un intervento a 1.200 km di distanza. L'équipe di Cardiorobotica di Humanitas Gavazzeni ha eseguito un intervento di riparazione di valvola mitrale in collegamento con l'Università di Rennes. Si consolida l'esperienza del Centro bergamasco, dove équipe e robot hanno continuato a operare pazienti con problemi urgenti al cuore anche durante la pandemia di Redazione Cronaca 25 Maggio 2021 - 10:40 COMMENTA 3 min STAMPA Si è tenuto a Bergamo il primo intervento europeo di telementoring in cardiochirurgia robotica. L'équipe del dottor Alfonso Agnino, responsabile della Cardiorobotica e Chirurgia mininvasiva di Humanitas Gavazzeni, ha eseguito un intervento di riparazione della valvola mitrale con un innovativo sistema di telecamere collegate alla consolle del robot che ha consentito la partecipazione

in diretta degli specialisti del cuore dell'Università di Rennes e una nuova modalità di controllo del campo operatorio. A 1.200 km da Bergamo, l'équipe guidata dal professor Amedeo Anselmi, docente all'Università di Rennes, e dal professor Jean Philippe Verhoye, presidente della Société Française de Chirurgie Thoracique et Cardio-Vasculaire, ha potuto assistere in diretta all'interna seduta operatoria e partecipare al debrief finale sul caso. Il telementoring garantisce altissimi livelli di interazione, formazione e abilitazione delle competenze riducendo le sedute di formazione in presenza e mettendo in rete i professionisti al di là dei confini. In futuro, questa tecnologia potrebbe aprire le porte alla cooperazione da remoto di specialisti internazionali per i casi più complessi, valorizzando le esperienze dei Centri più all'avanguardia per la formazione di nuovi esperti.

Un nuovo e maggiore controllo del campo operatorio. Di norma, durante gli interventi di cardiochirurgia robotica, il cardiocirurgo primo operatore muove i bracci del robot da una consolle lontana dal tavolo operatorio usando mani e piedi. La sua visuale è immersiva, dentro al cuore. Il secondo chirurgo, invece, sta accanto al paziente, al tavolo operatorio. Per la seduta di telementoring la sala operatoria è stata rivoluzionata: grazie a un nuovo sistema prototipo è stato possibile coordinare alla colonna centrale del robot Da Vinci X due postazioni con telecamere ad altissima risoluzione, una utilizzata per il controllo dell'intera sala operatoria e l'altra per il controllo del tavolo operatorio. Questo settaggio della macchina/robot sviluppato per la seduta formativa, ha permesso al dottor Agnino di avere in contemporanea sullo schermo della consolle

le immagini di 4 visori governate attraverso la pedaliera del robot, come in una sala regia. È stato possibile quindi osservare le immagini in arrivo dalle due telecamere o dalla strumentazione di supporto, come elettrocardiogramma ed ecocardiogramma. "Questi strumenti così avanzati hanno annullato la distanza fisica tra la nostra équipe e quella di Rennes che assisteva all'intervento - afferma il dottor Alfonso Agnino, responsabile della Cardiorobotica e Chirurgia mininvasiva di Humanitas Gavazzeni -. Si tratta di sistemi non più necessariamente satellitari capaci di offrire un'ottima qualità e nitidezza di immagine, e una costante continuità del segnale audio-video sia a livello nazionale che internazionale. Da queste esperienze emerge l'importanza della sinergia e preparazione del team, fattore indispensabile per la riuscita di qualsiasi programma chirurgico in cui il livello di expertise tecnologica si alza". "Il telementoring in chirurgia mitralica robotica realizzato con Humanitas Gavazzeni - commenta il professor Amedeo Anselmi, cardiocirurgo, docente all'Università di Rennes - pone le basi per nuove metodiche per l'insegnamento chirurgico,

permette di motivare fortemente l'équipe discente attraverso l'interazione e la dimostrazione in diretta delle tecniche in esecuzione e della dinamica del lavoro di squadra". Per di più, grazie all'utilizzo di dispositivi di ultima generazione, dotati di un proprio network con certificazione medica, il telementoring si è svolto nella massima sicurezza e protezione dei dati sensibili del paziente. A Bergamo, 52 interventi in meno di 2 anni. Anche durante Covid Il Centro di cardiocirurgia robotica di Humanitas Gavazzeni, parte del Dipartimento Cardiovascolare dell'ospedale bergamasco, è tra i 20 Centri europei (dal Belgio all'Inghilterra, dai Paesi Bassi alla Francia) e l'unico in Italia in cui è attivo un programma di cardio-robotica al fianco della cardiocirurgia tradizionale, della cardiocirurgia mininvasiva e cardiologia interventistica. Grazie al robot, i cardiocirurghi possono applicare una tecnica all'avanguardia al trattamento dell'insufficienza mitralica, con tutti i vantaggi per il paziente dati dalla mininvasività robotica: riduzione del trauma, minore sanguinamento, rapido ritorno a una vita

normale senza necessità di riabilitazione. Dal 2019, protagonista di questa nuova fase è l'équipe del dottor Alfonso Agnino, cardiocirurgo specializzato da oltre 10 anni nell'uso di tecniche mininvasive video-assistite, che sono il terreno di formazione per chi decide di affrontare la robotica. Ad oggi in Humanitas Gavazzeni sono stati eseguiti 52 interventi di cardiocirurgia mitralica robotica. Anche durante la pandemia - ad eccezione della prima ondata Covid-19 che ha investito il territorio di Bergamo - équipe e robot non si sono fermati curando pazienti con problemi urgenti al cuore. © Riproduzione riservata